

SELEZIONI NAZIONALE FEMMINILE

di Alberto Benetti



Le prime tre coppie classificate con il CT della Nazionale femminile Guido Resta ed il Coach Carlo Mosca

Chi si augurava che da queste Selezioni uscisse una Nazionale Azzurra rinnovata, sarà certamente felice dell'esito delle selezioni stesse.

Delle sei giocatrici componenti le tre coppie classificatesi ai primi tre posti della classifica finale: Chicca Piscitelli, Vanessa Torielli, Emanuela Fusari, Claudia Pomares, Simonetta Paoluzi e Ilaria Saccavini, solo una, la Torielli, vanta due pregresse presenze nella rappresentativa Nazionale: Salso 2002 e Mentone 2003. Tutte le altre esordiranno in Nazionale agli Europei di Svezia in Giugno o alle Olimpiadi di Istanbul a Ottobre. O meglio, la Piscitelli e la Torielli, uscite meritatamente vittoriose dalla quattro – giorni canavese, esordiranno certamente a Malmoe, mentre per le altre due coppie non è ancora deciso quale verrà utilizzata in una manifestazione (gli Europei) e quale in un'altra (le Olimpiadi). La formula delle Selezioni prevede infatti che la coppia vincitrice partecipi ad entrambe le manifestazioni mentre le altre due, la seconda e la terza, vadano all'una o all'altra con una ter-

za coppia scelta dal Commissario Tecnico tra quelle classificatesi ai primi sei posti di questa selezione.

Nulla impedisce, in linea puramente teorica, che il Commissario Tecnico della Nazionale scelga una di queste due coppie come terza coppia e che quindi tutte e tre le coppie partecipino sia agli Europei che alle Olimpiadi, ma qui siamo nel campo delle ipotesi.

La formula di gara prevede 13 incontri di 9 board ciascuno nella Semifinale. Il par della mano viene calcolato escludendo il peggiore ed il miglior risultato e dividendo poi per cinque (7-2) la somma algebrica degli altri cinque risultati. Gli IMP conquistati da ciascuna coppia vengono poi tramutati in V.P. su scala 25 a 5. Lo stesso criterio di conteggio verrà poi seguito per gli incontri di Finale che si disputeranno però su 12 mani.

La Semifinale vede una sola coppia, quella formata dalle napoletane Angela De Biasio e Donatella Gigliotti, prevalere nettamente sulle altre coppie concorrenti e assicurarsi, o quasi, l'ingresso in Finale con un paio di turni d'anticipo. Per tutte le altre formazioni in gara, raggruppate in una manciata di V.P., la lotta è stata aperta sino all'ultimo board e differenze minime hanno causato l'ingresso in Finale di alcune coppie e l'esclusione di altre.

Tra le coppie eliminate in questa fase anche quella formata da Caterina Ferlazzo e Gabriela Manara e quella formata da Emanuela Capriata e Cristina Golin. E' un pezzo di storia del bridge femminile che esce, speriamo per loro momentaneamente, dal giro della Nazionale. Va detto che le quattro, pur dimostrando ancora una volta di essere delle ottime giocatrici, non hanno mostrato la stessa forma che, a Mentone, aveva consentito a loro e alle *superstiti* Monica Buratti e Darinka Forti, di vincere alla grande i primi European Open.

Nella fase finale, calo delle napoletane ed eccezionale rimonta delle romane Saccavini – Paoluzi che sono risalite dall'ultimo al terzo posto in classifica. Al comando, spodestate De Biasio e Gigliotti, si sono alternate Fusari – Pomares e Buratti – Forti. Le vincitrici hanno condotto una gara d'attesa, mantenendosi sempre nelle prime posizioni e producendo poi un rush finale che ha garantito loro la vittoria.

Questa la classifica finale.

1	Piscitelli – Torielli	245.25
2	Pomares – Fusari	244.25
3	Paoluzi – Saccavini	241.75
4	Buratti – Forti	238.75
5	De Biasio – Gigliotti	236.75
6	De Lucchi – Rosetta	234.75

E questa la classifica parziale della Finale:

1	Paoluzi – Saccavini	120
2	Piscitelli – Torielli	109
3	Fusari – Pomares	108
4	De Lucchi – Rosetta	107
5	Buratti – Forti	103
6	De Biasio Gigliotti	92

Come si vede, pur in posizioni diverse, le coppie certamente nazionali sarebbero state le stesse anche prendendo in considerazione solo quest'ultima fase delle Selezioni.

Anche al termine di questa fase esce, al meno per ora dal giro della Nazionale, un'altra coppia che, se non sbaglio, è stata l'unica sempre presente in tutte le competizioni in cui la Nazionale è stata impegnata dal 1999 ad oggi: Arrigoni – Olivieri.

Essendo l'unico abitante del pianeta bridge che non è in grado di dare giudizi categorici e definitivi sul valore di una coppia dopo averla vista giocare per dieci minuti, mi astengo dall'esprimere il mio parere se da questa Selezione sia uscita una Squadra più forte di quella che ci rappresentava o no. Penso però di poter affermare che queste Selezioni hanno dimostrato ancora una volta che nel bridge femminile, a differenza che in quello maschile, non esistono dei fenomeni che possano considerarsi al di sopra di tutte le altre. Esiste un gruppo di giocatrici di ottimo livello che può produrre dei risultati più o meno onorevoli a seconda della positività del momento, bridgistico e no, che sta vivendo.

Conta certamente moltissimo l'atmosfera che si crea in una squadra (Mentone 2003 docet) e le motivazioni di chi scende in campo.

Sotto questi due ultimi punti di vista sento di potermi dire ottimista sui risultati che questa squadra *potrebbe* ottenere. I rapporti interpersonali tra le componenti delle sei coppie che rappresenteranno l'Italia nei due importantissimi appuntamenti agonistici del 2004 sono ottimi e le motivazioni, considerando l'età media delle giocatrici ed il fatto che la Nazionale rappresenta per molte di loro il raggiungimento di un obiettivo al quale tenevano tutte moltissimo, dovrebbero essere quelle giuste.

Il Commissario Tecnico, qualora lo ritenga opportuno, ha anche la possibilità di affiancare alle esordienti una coppia di *veterane* (De Lucchi – Rosetta o Buratti – Forti).

In conclusione direi che questa Selezione, a mio avviso giustamente voluta dai responsabili del settore, ha prodotto dei risultati che potrebbero essere forieri di buone soddisfazioni per il bridge femminile italiano.

Ho volutamente lasciato per ultimo l'argomento carry – over e giuro solennemente che, in futuro, non ne parlerò più. Ribadirò, ancora una volta, due concetti fondamentali:

1 - Il carry – over, nel bridge, è indispensabile, altrimenti un'intera fase (che spesso rappresenta l'ottanta per cento dell'insieme dell'evento) di ogni manifestazione perderebbe ogni valore pratico.

2 - Ci sarà sempre qualcuno che verrà beneficiato da questo *correttivo* al punteggio e qualcuno che ne verrà danneggiato.

Tutto il resto non ha alcuna importanza.

PRUDENZA E SPAVALDERIA

Turno I Semifinale

Board 2 – Dich Est
N/S in zona

♠ 9 4
♥ D 4 3
♦ 9 6
♣ D F 10 8 7 5

♠ A D F 10 6 3 2	♠ R
♥ R 9 7	♥ A F 8 6 2
♦ A 7	♦ R 10 4 3
♣ 4	♣ A 3 2

♠ 8 7 5
♥ 10 5
♦ D F 8 5 2
♣ R 9 6

Ben quattro coppie sulle sette impegnate in questo secondo board dell'evento, hanno dimostrato un'eccessiva prudenza astenendosi dal chiamare questo slam a cuori. Le tre che lo hanno chiamato, sono arrivate alla meta con queste 3 dichiarazioni:

O	E
Gentili	Severgnini
	1♥
1♠	2♣ (Gazzilli)
2♦(8+)	3♦
3♠	3SA
6♥	
Gigliotti	De Biasio
	1♥
2♠(1)	2SA(2)
3♥(3)	4♣(4)
4♦(5)	4♠(5)
5♣(6)	6♥

- 1: Picche e un minore o monocolore a picche F.M.
- 2: Relais
- 3: Monocolore con fit terzo a cuori
- 4: Cue bid con atout cuori
- 5: Cue bid
- 6: Cue bid senza dama d'atout.

Complimenti. Più informazioni di così non si potevano scambiare.



Forti	Buratti
	1♥
2♠	2SA
3♥	3♠
4♣	4SA
5♠	5SA
6♦	7♥

Ah già, dimenticavo. Alla prudenza di molte ha fatto riscontro la spavalderia delle fiorentine che, di cuori, ne hanno chiamate 7.

La dichiarazione è ipernaturale. Il 4 SA è richiesta d'assi e il 5 ♠ della Forti indica due assi e la Dama d'atout. Quando la Buratti scopre anche il re di cuori tra le carte della compagna (6 ♦ su 5 SA), non riesce proprio a trovare perdenti da pagare. Tecnicamente la dichiarazione di Darinka sarà criticabile, ma umanamente mi sento solidale con lei. Accettare, con quelle picche, l'idea che l'atout possa essere diverso dal nobile nero, è davvero arduo. Comunque la Dama *missing* è situata dalla parte giusta e 13 prese si fanno. Vittime incolpevoli della tracotanza dichiarativa avversaria, Emanuela Capriata e Cristina Golin che, probabilmente, avranno intuito subito che non era il loro weak-end.

IL FATTORE PRESSIONE PSICOLOGICA

Turno I semifinale

Board 5 - Dich. Nord
N/S in zona

	♠ -	
	♥ A 10 9 7 6 4 3	
	♦ R D 4	
	♣ R 5 2	
♠ 9 8 6 3		♠ R D 4
♥ 5 2		♥ D
♦ 10 9 7 2		♦ A F 5 3
♣ D 10 8		♣ A F 9 6 3
	♠ A F 10 7 5 2	
	♥ R F 8	
	♦ 8 6	
	♣ 7 4	

Tutte le coppie che giocano quattro cuori lisce, fanno 12 prese con attacco di Re di picche da Est. Le uniche due dichiaranti impegnate in un contratto diverso -4♥ contrate una e 5♥ contrate un'altra- non trovano la via giusta per allineare 12 prese (♠ Asso, ♠taglio, ♥ al morto, ♠taglio, ♥ al morto e scarto di delle altre due fiori- una è andata sull'asso di picche – e di una quadri sulle picche vincenti) e limitano a 10 il numero delle prese realizzate. Ennesima dimostrazione che il fattore psicologico e la conseguente capacità di tenuta nervosa hanno, nel bridge, un'importanza fondamentale.

INTORBIDIRE LE ACQUE

Turno 2 Semifinale

Board 12 Dich. Ovest
N/S in zona

	♠ F 9 6 5	
	♥ 8 5 4	
	♦ D 10 5	
	♣ F 9 2	
♠ 4 2		♠ A R 7
♥ A D F 9 7 3 2		♥ R 10
♦ 7 4		♦ A R 9 8 6 2
♣ 10 5		♣ 8 7
	♠ D 10 8 3	
	♥ 6	
	♦ F 3	
	♣ A R D 6 4 3	

Vanessa Torielli, in Est, dopo l'apertura di 3♥ della compagna ed il passo di Nord, getta nella mischia un fantasioso 4♦ che crea scompiglio in campo avverso. Soprattutto nell'avversaria in Sud che si convince di stare *sotto biscotto* e dichiara 4♥. L'approdo delle verticali al contratto finale di 5♠ contrate, porta una bella millecenno (si può risparmiare una presa ma non cambia moltissimo) nel carniere della quattroquadrata. Questa la dichiarazione:

Piscitelli		Torielli	
O	N	E	S
3♥	passo	4♦	4♥
passo	4♠	5♥	passo
passo	5♠	contro	

Nello stesso board ottengono un ottimo risultato anche Tagliaferri – Aghemo quando quest'ultima, sull'apertura di 4♥ della compagna, salta direttamente a 6. Nord non ha motivo di attaccare da Fante terzo di fiori e sono tutte della dichiarante. Pare che la parola d'ordine della coppia sia "mettere in pista quanti più punti possibile in ogni mano e poi...si vedrà". Purtroppo per loro la dea bendata non è rimasta dalla loro parte molto a lungo.

KILLING LEAD

Turno 8 Semifinale
Board 11 – Dich. Sud
Tutti in prima

	♠ A R D 9 7 2	
	♥ 8	
	♦ D 8 6	
	♣ R 10 9	
♠ F 8 6 3		♠ -
♥ A F 9 5 4 2		♥ R D 10 6 3
♦ A 3		♦ F 9 7 2
♣ 2		♣ D F 7 6
	♠ 10 5 4	
	♥ 7	
	♦ R 10 5 4	
	♣ A 8 5 4 3	

Per evitare che gli EO che hanno difeso a 6♥ contro il 5♠ di NS, tramutino un'onorevole difesa in un trionfo imperiale, Nord deve trovare l'attacco a quadri. Se si affaccia con un onore di picche, infatti, il dichiarante taglia, entra in mano in atout e gioca fiori. Se Nord mette il Re di fiori, Ovest può fare dodici prese giocando sull'Asso nel colore in Sud, se Nord sta basso, il dichiarante può tagliare due fiori e, caduto il Re al terzo giro nel colore, scartare la quadri perdente sull'onore di fiori del morto ormai franco. In un tavolo è andata proprio in quest'ultimo modo.

ORIGINALI AD OGNI COSTO

Turno 8 Semifinale
Board 17 – Dich. Nord
Tutti in prima

	♠ 10	
	♥ R F 6	
	♦ A F 6	
	♣ D 9 6 5 4 2	
♠ A D 9 5 3		♠ R F 8 4
♥ A 9 8 5 2		♥ 10 7
♦ 7		♦ D 9 8 4 3 2
♣ 10 8		♣ 3
	♠ 7 6 2	
	♥ D 4 3	
	♦ R 10 5	
	♣ A R F 7	

C'è chi non sa rinunciare ad essere originale in nessuna situazione. In questo board, infatti, 3 coppie hanno giocato 4♠ in EO ed altrettante 5♣ in NS. In un tavolo però, s'è giocato il fantasioso contratto di 3♦ in EO. E' successo questo: Est ha aperto 3♦ che, da sistema, dà una 6/4 quadri – picche in sottoapertura. Sud è passata, Ovest ha fatto altrettanto perché aveva completamente dimenticato la convenzione e Nord non se l'è sentita di riaprire. La mano, neanche ha dirlo, ha portato 3 IMP nelle casse della smemorata.

DUE CONTRE DI TROPPO

Turno 10 Semifinale

Board 1 – Dich. Nord

Tutti in prima

	♠ A R		
	♥ 10 5 2		
	♦ F 8		
	♣ A R 5 4 3 2		
♠ D		♠ 8 7 5 4	
♥ A 6 3		♥ R D F 8 7 4	
♦ R 7 6 4 2		♦ 10	
♣ F 9 8 6		♣ D 10	
	♠ F 10 9 6 3 2		
	♥ 9		
	♦ A D 9 5 3		
	♣ 7		

O	N	E	S
	1♣	2♦	2♠
passo	3♥	passo	3♠
passo	3SA	passo	passo
contro	4♣	passo	4♦
contro			

Il 2♦ di Est viene spiegato come bicolore nobile almeno 4/4 anche *ridicola*. Mai una convenzione distruttiva avrebbe ottenuto risultato migliore (la coppia in NS, non era riuscita a trovare il 4♠) se una Est tanto ingorda quanto, almeno in questa circostanza, masochista, fosse riuscita a tirar fuori dal bidding box un cartellino verde anziché uno rosso sia sul 3 SA che sul 4♦. Sud non ha avuto difficoltà a mantenere il contratto con tanto di surlevée con attacco a picche.

RISALITA DAGLI INFERI

Turno 10 Semifinale

Board 8 Dich. Ovest

Tutti in prima

<p>♠ A 9 3 ♥ A R ♦ 9 5 ♣ R D F 10 7 3</p>	<p>♠ D 5 ♥ 10 9 8 7 5 2 ♦ A F 10 6 ♣ 8</p>
<p>♠ R 8 7 6 4 2 ♥ F 3 ♦ 8 4 2 ♣ 5 4</p>	<p>♠ F 10 ♥ D 6 4 ♦ R D 7 3 ♣ A 9 6 2</p>

Gianna Arrigoni e Gabriella Olivieri hanno ceduto l'ultimo posto in classifica ad un'altra coppia ed hanno iniziato la risalita che le ha portate (purtroppo per loro senza risultati pratici) alla finale, grazie a questo bel 6♣ chiamato solo da tre delle sette coppie impegnate. Qualcuno di voi sarebbe riuscito a trovare il mortale attacco a picche, che avrebbe condannato il contratto alla caduta, dopo questa dichiarazione?



Olivieri N	Arrigoni S
1♦	1♣
2♠(2)	2♥(1)
4♣(4)	3♣(3)
4♠(6)	4♥(5)
5♣(8)	4SA(7)
	6♣

- 1: 17+ Monocolo a fiori o bicolore ♣/♦
- 2: Relais
- 3: Monocolo senza 3 carte a ♥
- 4: Fissa le atout
- 5: Cue bid
- 6 : Cue bid a quadri
- 7: Assi
- 8: 1/4

UNO SLAM FATALE

Turno 13 Semifinale

Board 5 – Dich. Nord
N/S in zona

	♠ F 9	
	♥ R D F 6 5	
	♦ 8	
	♣ A R F 10 5	
♠ R 6 5 4		♠ D 7 2
♥ 7 4 3 2		♥ 10
♦ 7 2		♦ F 10 6 4 3
♣ 8 7 4		♣ D 9 6 3
	♠ A 10 8 3	
	♥ A 9 8	
	♦ A R D 9 5	
	♣ 2	

Fosse capitata nei primi turni, sarebbe stata comunque una mano interessante ma, visto che è capitata nell'ultimo turno di semifinale, oltre che interessante è stata anche fatale. Ben quattro coppie su sette hanno infatti avuto accesso alla finale ed altrettante ne sono state escluse in conseguenza del risultato ottenuto in questo board. Tra le vittime, anche due coppie storiche della Nazionale Azzurra: Capriata – Golin e Ferlazzo – Manara. Le prime sono state vittime della prudenza della coppia avversaria che ha chiamato e mantenuto il *piccolo* (solo due coppie si sono fermate a 6 cuori), le seconde del fatto che Gabriella non è riuscita (come altre tre dichiaranti su un totale di cinque impegnate nel contratto) a mantenere l'impegno. Ha fatto molto discutere se sia più facile *leggere* il singolo d'atout in Est nel caso che quest'ultimo attacchi nel colore (come è successo al tavolo delle siciliane) o se sia più facile *leggere* la 4/1 in atout nel caso il 10 compaia sul primo (ed unico) giro d'atout dato dalla dichiarante. Secondo me non è da discutere: il 10 dovrebbe essere senz'altro più *sincero* in questa seconda ipotesi, ma visto che alcune eminenti giocatrici erano di parere contrario, lascio a voi la valutazione.

UN 1-2 MICIDIALE

turno I Finale

Board 1 – Dich. Nord

Tutti in prima

	♠ 9 2 ♥ A D 9 7 2 ♦ A R 7 6 4 ♣ 4	
♠ 10 6 4 ♥ R ♦ 9 5 2 ♣ R F 9 6 5 3	♠ R D 8 ♥ F 10 8 6 4 3 ♦ 10 8 ♣ A D	♠ A F 7 5 3 ♥ 5 ♦ D F 3 ♣ 10 8 7 2

Board 2 Dich. Est

N/S in zona

	♠ A D 10 9 ♥ D F 9 5 ♦ 3 ♣ A R F 4	
♠ R 6 2 ♥ A R 10 4 2 ♦ 10 5 2 ♣ 7 2	♠ F 4 3 ♥ - ♦ A R 8 7 6 ♣ D 8 6 5 3	♠ 8 7 5 ♥ 8 7 6 3 ♦ D F 9 4 ♣ 10 9

Le ottime napoletane Gigliotti e De Biasio, sino a quel momento dominatrici assolute della selezione, hanno iniziato a perdere posizioni, senza alcuna responsabilità da parte loro, proprio nei primi due board della Finale perchè le loro avversarie, Arrigoni e Olivieri, sono state le uniche a chiamare questi due slam – 6♣ nel board 1 e 6♥ nel board 2 - . Il risultato è stato fatale per le napoletane che non sono poi riuscite ad entrare nelle prime tre coppie ma non è servito a niente alle toscane – piemontesi che non sono comunque riuscite a risalire la china.

UN INTERVENTO SFORTUNATO ?

Turno 2 Finale

Board 14 Dich. Est

Tutti in prima

	♠ -	
	♥ 7 5 4	
	♦ R 4	
	♣ D F 10 9 7 5 4	
♠ R D 9 6		♠ A 8 7 2
♥ A 8		♥ R D 9 3
♦ D 8 7 3		♦ 9 5 2
♣ A 8 2		♣ R 3
	♠ F 10 5 4 3	
	♥ F 10 6	
	♦ A F 10 6	
	♣ 6	

Sfortunato e popolarissimo. Ben tre Sud su quattro hanno infatti dichiarato 1♠ sull'apertura di 1♣ o di 1♦ di Est. E così in tre tavoli su quattro il risultato finale è stato di 3SA + 1 per EO.

Decisamente meritato, a mio avviso, il top conquistato dall'unica Sud che è stata capace di tacere lasciando che le orizzontali giungessero così al contratto di 4♠ per una presa di caduta. Probabilmente l'intervento sarà anche *sfortunato*, ma, certamente, non *obbligato*.

FIORI INFERNALI

Turno 3 Finale

Board 3 Dich. Sud

E/O in zona

	♠ R 3 2	
	♥ 10 6 3	
	♦ R D 5	
	♣ A F 8 2	
♠ D 5		♠ 10 8 7 6 4
♥ 8		♥ R D F 2
♦ 9 6 4		♦ A 8 3 2
♣ R D 10 9 7 4 3		♣ -
	♠ A F 9	
	♥ A 9 7 5 4	
	♦ F 10 7	
	♣ 6 5	

300, 500 e 800 sono state le penalità pagate dalle EO che, in questo board, hanno osato nominare le fiori in modi e ad altezze diverse. L'unica coppia uscita indenne dall'inferno delle fiori, è stata quella composta dalle romane (una solo d'adozione) Emanuela Fusari e Claudia Pomares che, anche grazie a questo board, è riuscita a conquistare la testa della classifica.

Al loro tavolo si è dichiarato così:

Pomares		Fusari	
O	N	E	S
3♣	passo	passo	3♥
passo	4♥	contro	

Anche qui è scattata la ottocento, ma qui sono state le Estoviste a scrivere sulla colonna buona.

CHI S'ACCONTENTA...

Turno 3 Finale .

Board 18- Dich. Est
N/S in zona

♠ A R 5 4 2
♥ -
♦ F 9 7 4
♣ 8 6 3 2

♠ 8 6	♠ 9 7 3
♥ A F 10 9 8 7 4	♥ D 6 5 3 2
♦ D 5 2	♦ 10 6
♣ 7	♣ D F 4

♠ D F 10
♥ R
♦ A R 8 3
♣ A R 10 9 5

Gli interventi a cuori più o meno violenti posti in atto dalle coppie in EO hanno ottenuto, in due tavoli su quattro, il risultato di spingere le avversarie verso un infattibile 7♠ (già 6 si fanno solo a carte viste). Entrambe le titolari di questo contratto sono infatti andate 2 down e 1 down, è andata anche l'unica Nord impegnata in 6♠. Al tavolo delle vincitrici, Chicca Piscitelli e Vanessa Torielli, la dichiarazione è andata così:



Forti	Torielli	Buratti	Piscitelli
O	N	E	S
3♥	contro	5♥	1♣
passo	5♠	passo	contro
passo	passo	7♥	6♠
			contro

Pur essendo, per somma di età delle componenti, la coppia più giovane tra quelle scese in campo, quella delle vincitrici ha dimostrato, in quest'occasione come in tante altre, di essere una coppia nella quale una *matura* ed *adulta* saggezza ha quasi sempre la meglio su una giovanile incoscienza.